

STORIA DELL' ARTE BIZANTINA

L'ARTE PALEOLOGA A COSTANTINOPOLI

VALENTINA CANTONE
valentina.cantone@unipd.it

MOSAICI DI ETÀ PALEOLOGA

(1261-1453)

COSTANTINOPOLI:

1. Theotokos Pammakaristos
(1306)
2. San Salvatore in Chora
(1315-21)



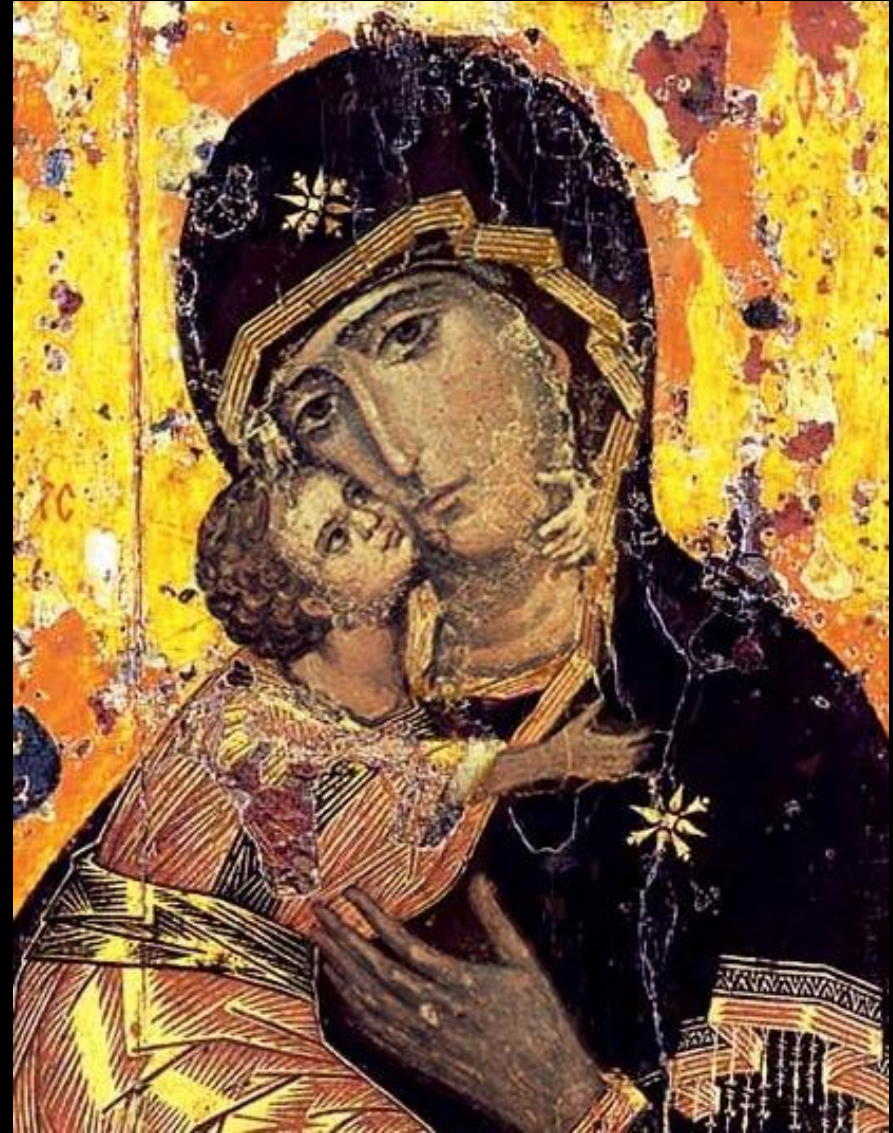
1) MICHELE VIII PALEOLOGO, 1261
δέησις, "preghiera" o "supplica"



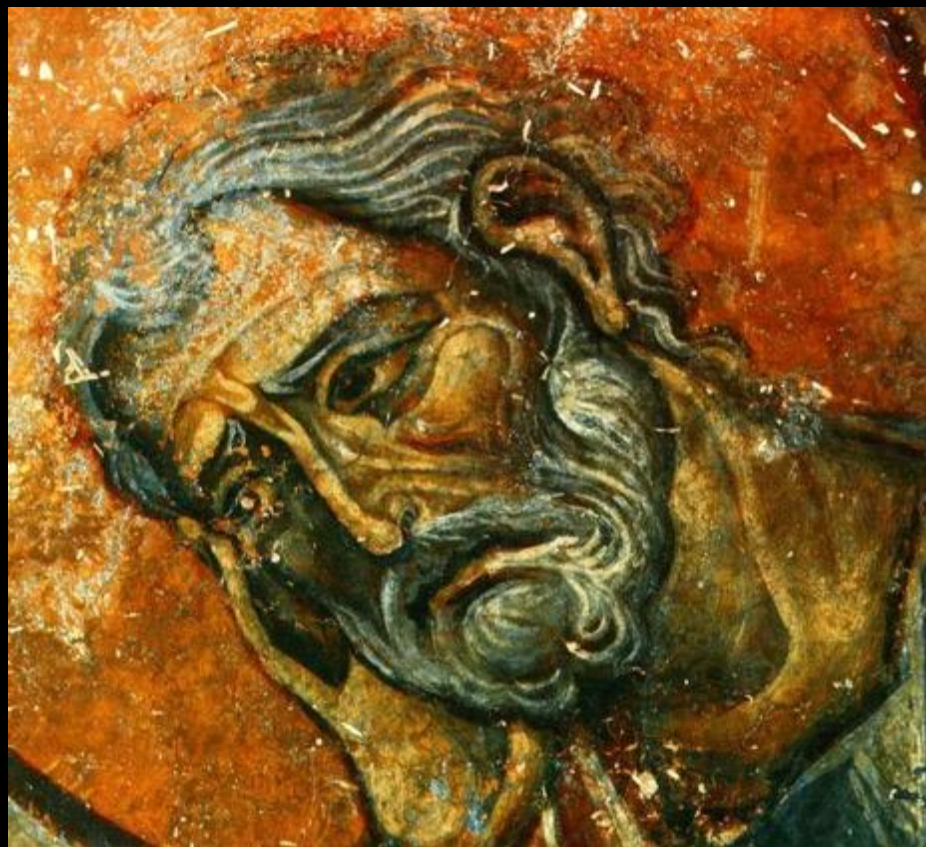


©Svetlana Tomekovic

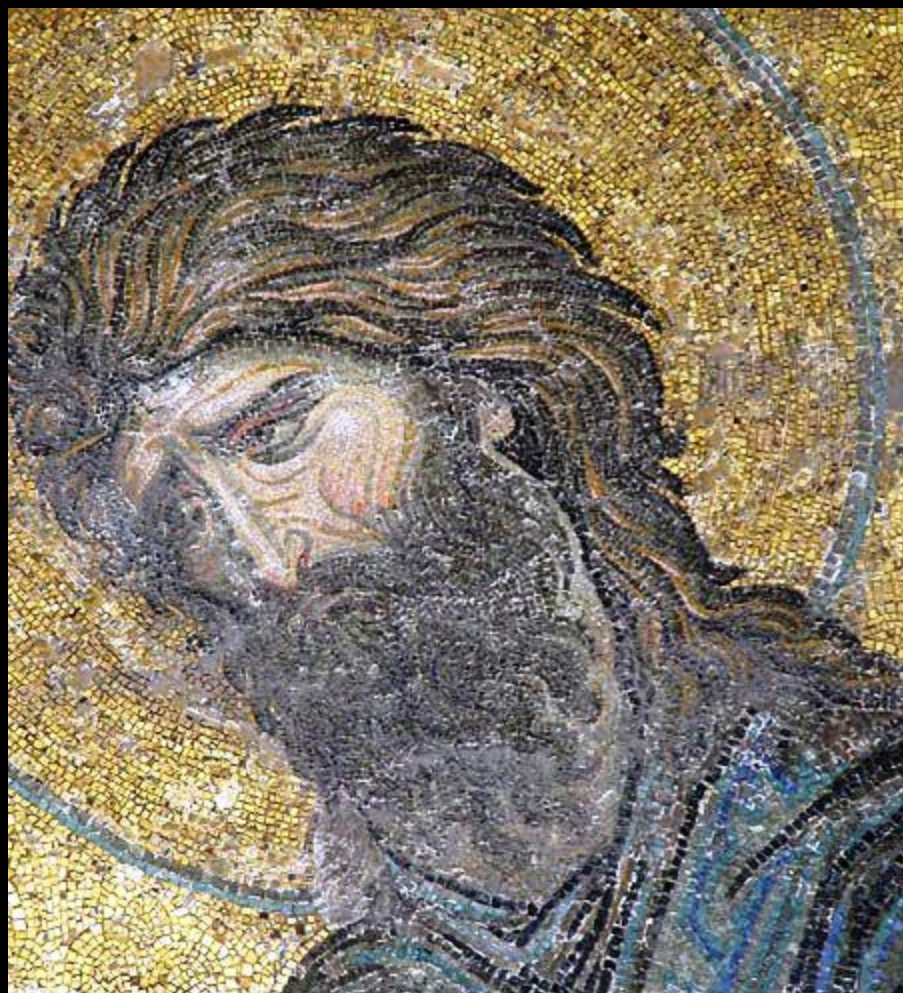
Viktor Lazarev (Mosca 1897-1976, *Storia della pittura bizantina*, Mosca 1947-48 (trad. italiana del 1967)

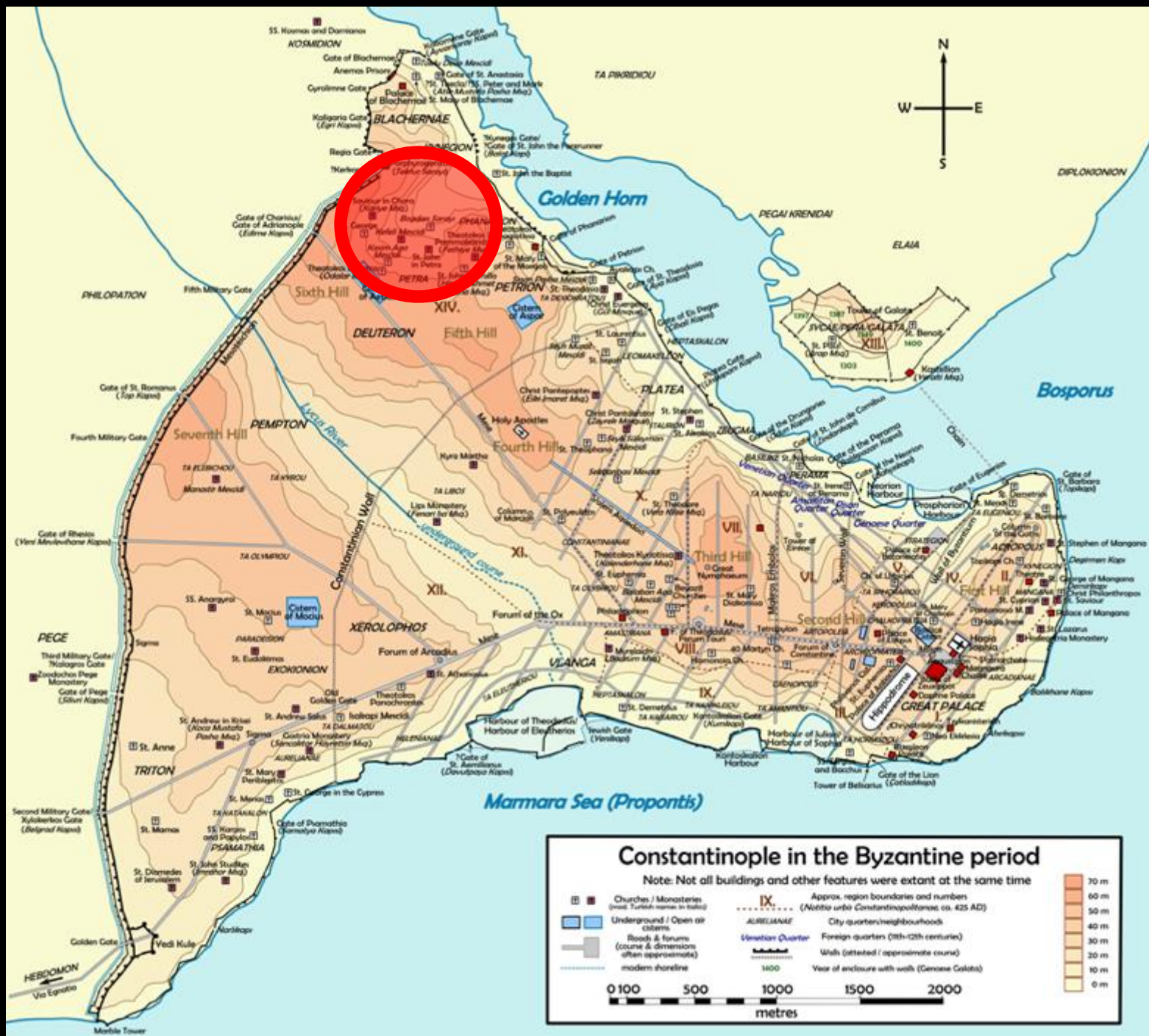


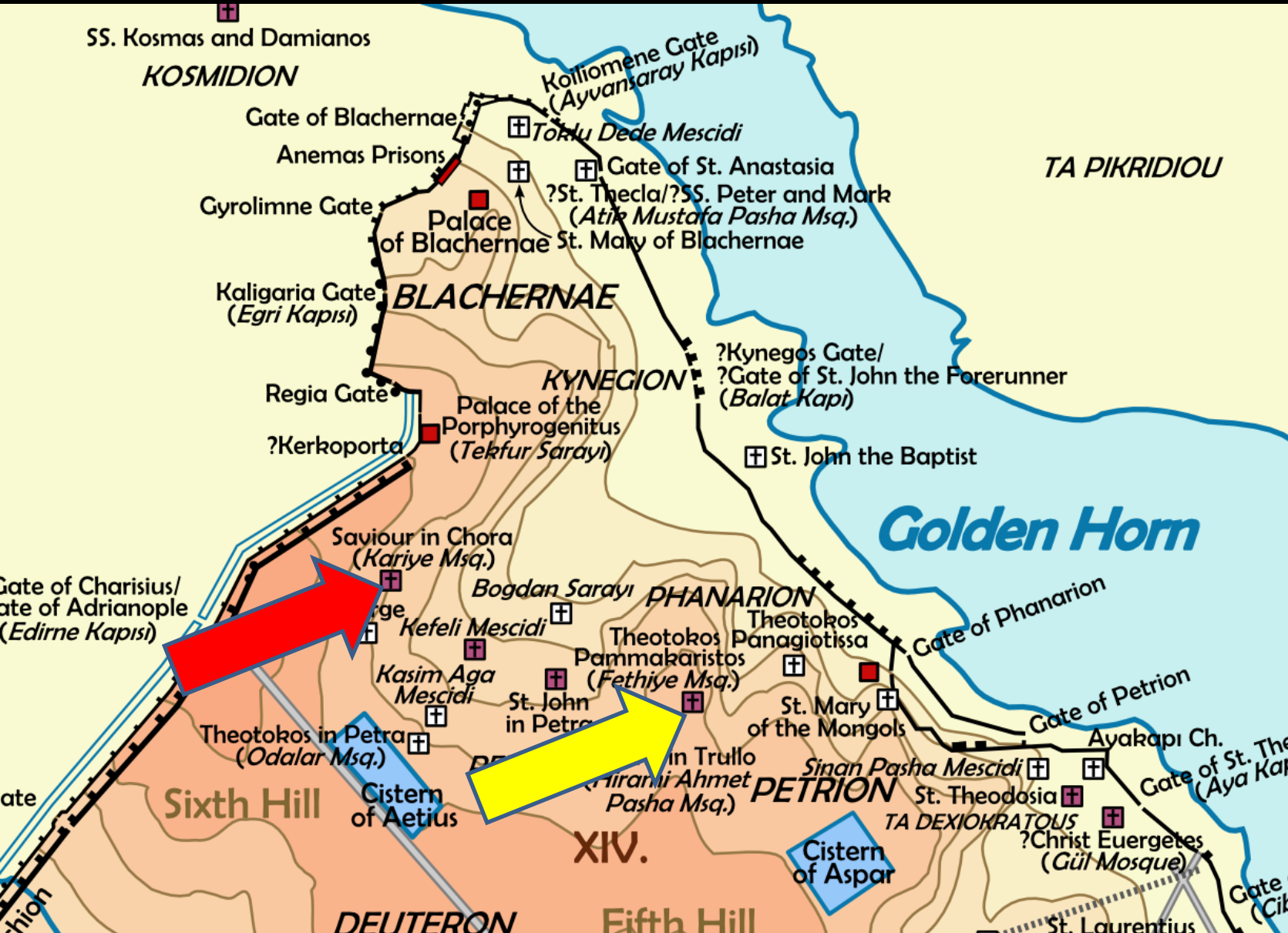
Mosca, Galleria Tretjakov, Icona di Vladimir, 1150 circa



Thessaloniki, Hosios David,
prima metà del 1140 ca.







San Salvatore in Chora o Kariye Camii e Theokos Pammakaristos o Fethiye Camii



Fethiye Camii

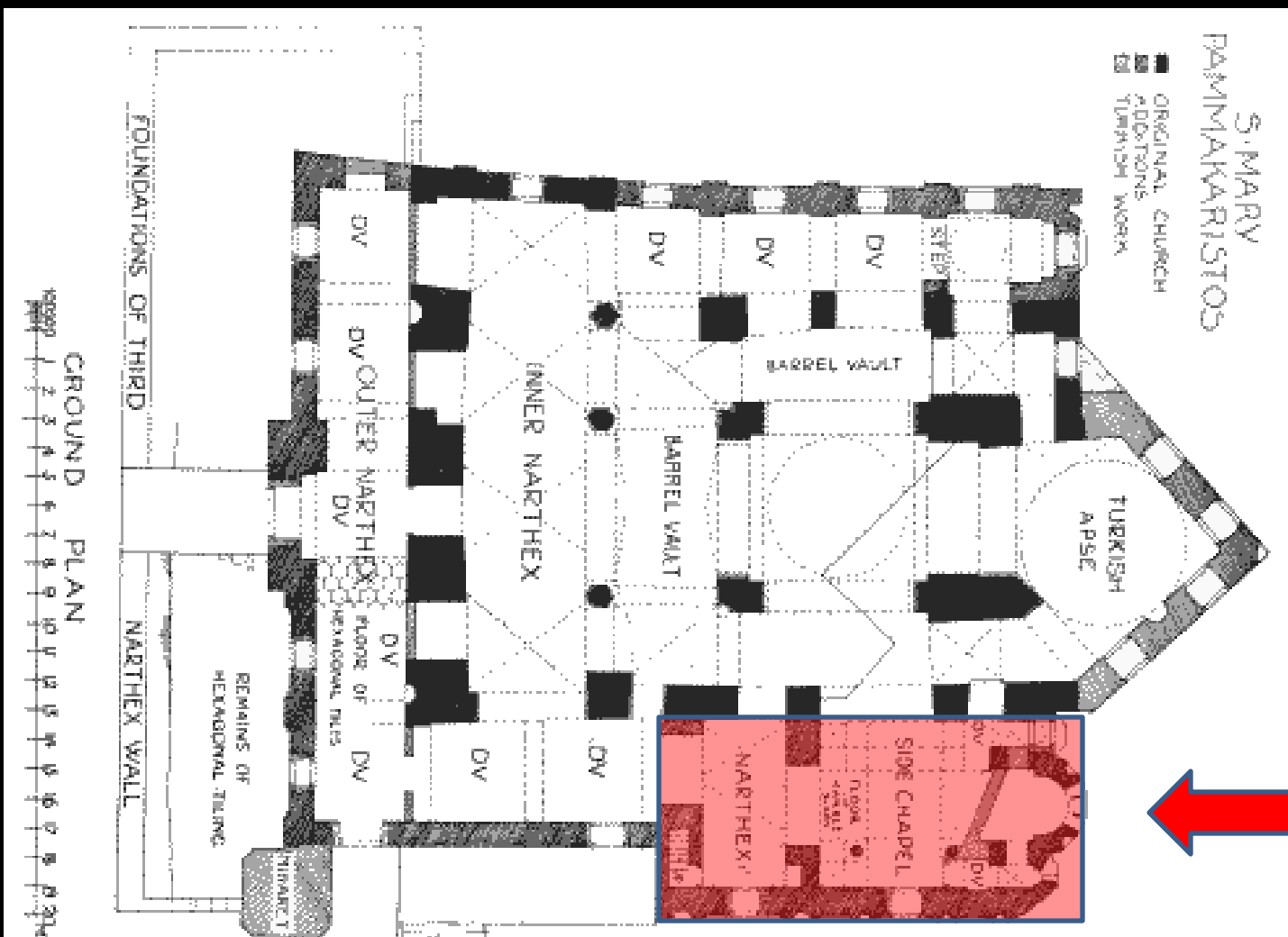
Theothokos
PAMMAKARISTOS





Michele Ducas Glabas Tarchaneiotēs † 1306 (generale di Andronico II Paleologo)

Lungo la cornice marcapiano corre un lungo (11 m.) epigramma del poeta Emanuele Philès:
“O mio sposo, mia luce, soffio della mia vita, io ti saluto. Eccoti un regalo dalla tua sposa. Come il leone che vigila nella lotta, tu devi tollerare la tomba invece di fuggire nella tana. Ma io ho edificato questa dimora di pietra nel timore che l’armata, trovandoti, ti faccia paura”



παρεκκλήσιον [*parekklesion* o *parekklésion*],
 è una cappella annessa a un edificio di culto, con funzione liturgica autonoma,
 spesso funeraria









ΥΠΕΡΆΓΑΘΟΣ: sommamente buono

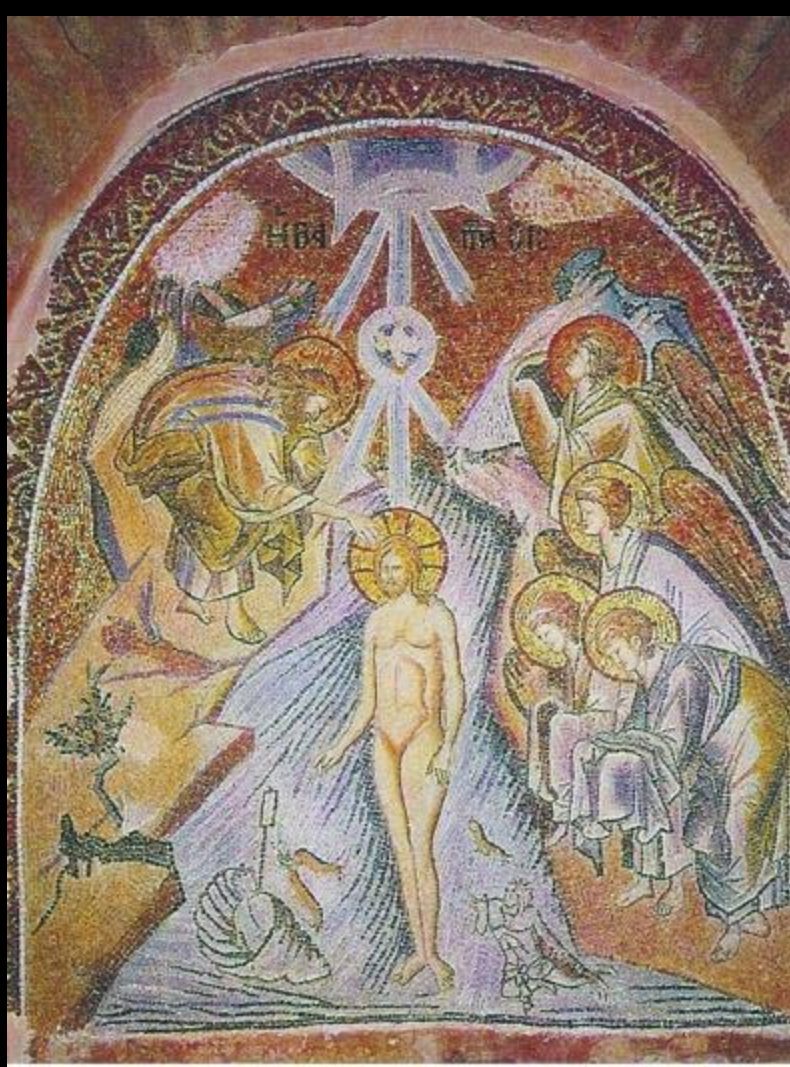


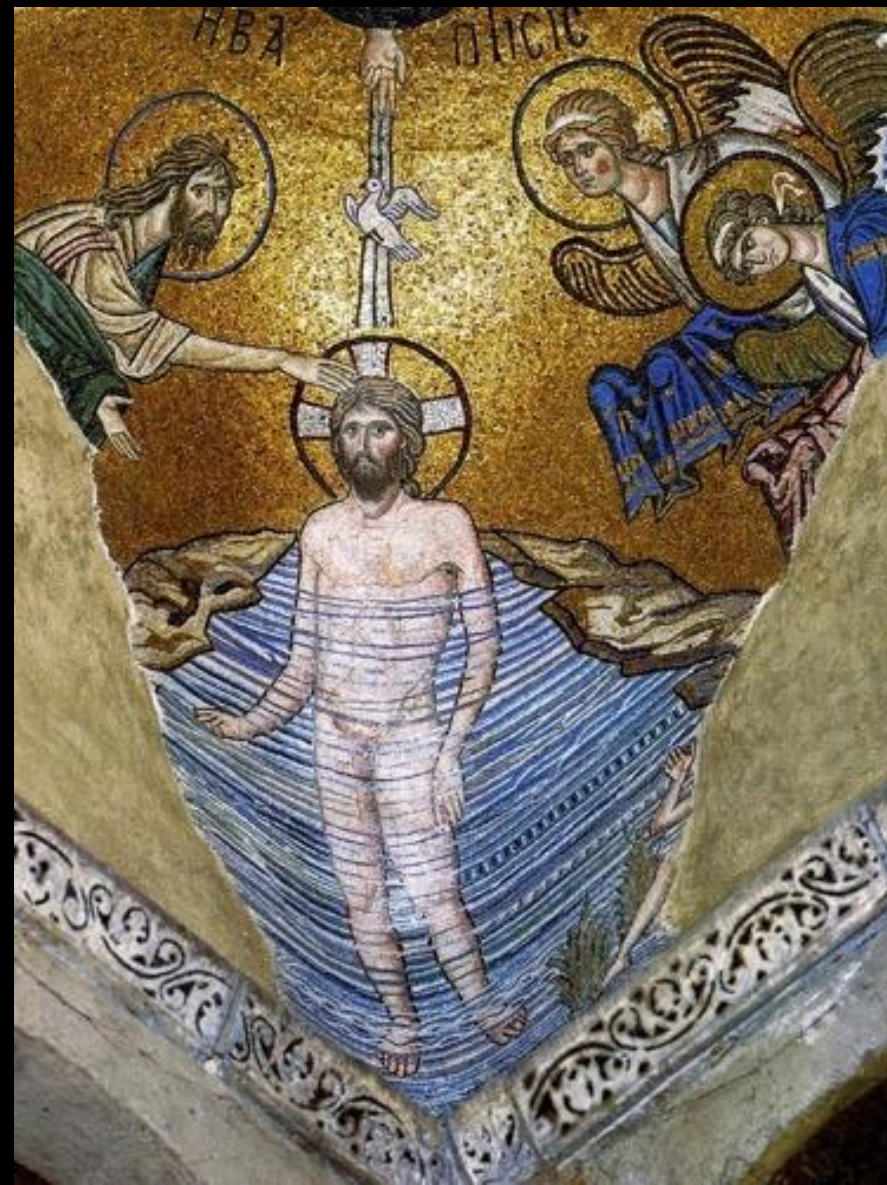


MILESEVA, Chiesa
dell'Ascensione, *Angelo che
annuncia la resurrezione di
Cristo, det.,
terminus ante quem 1228,*

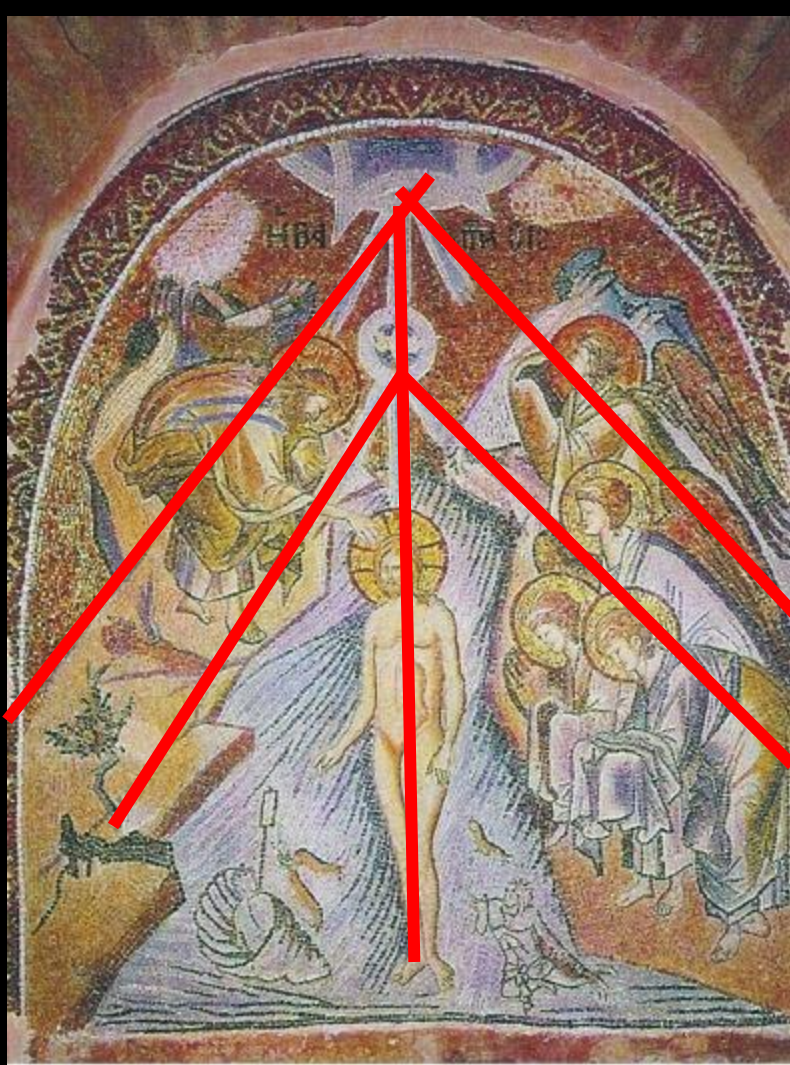


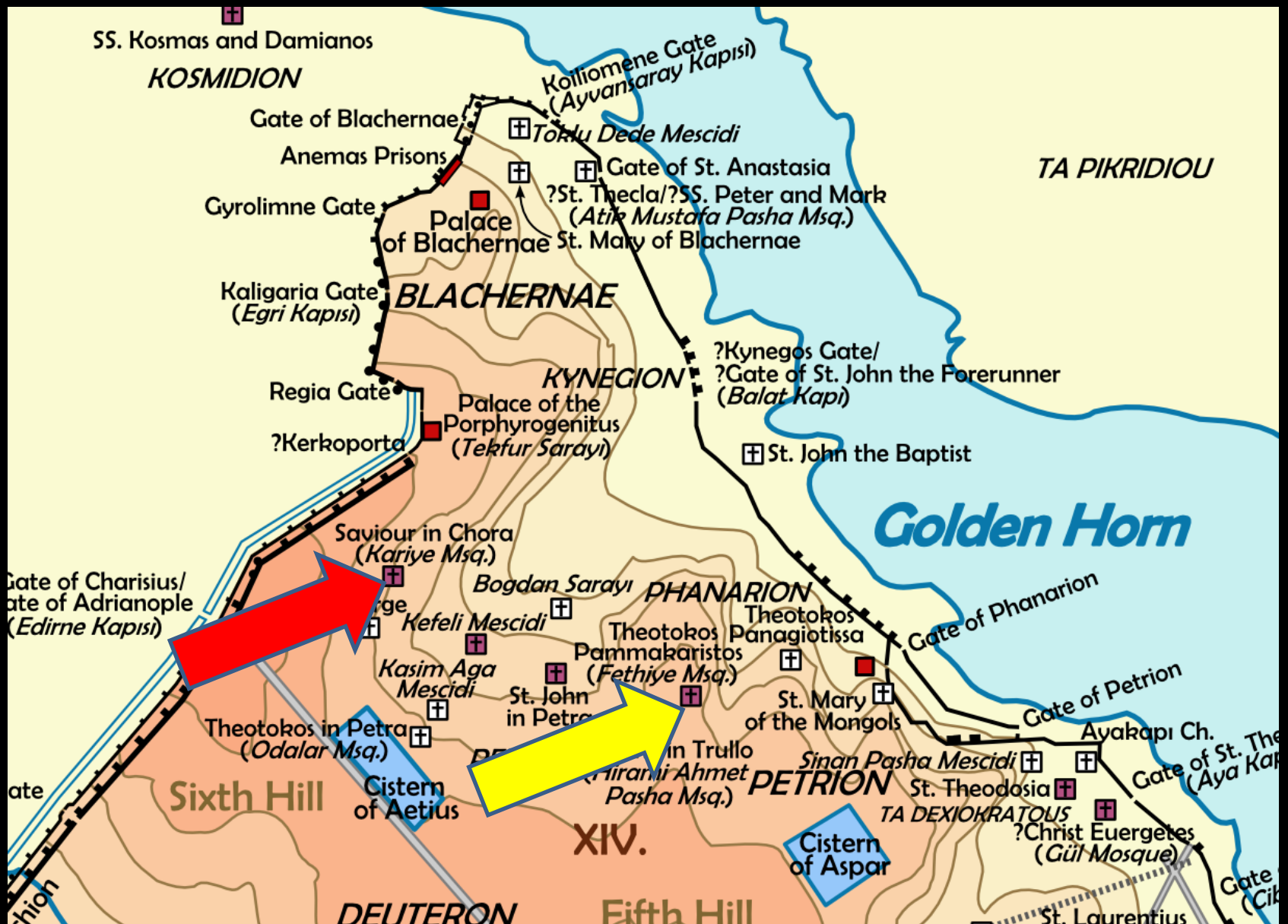






Daphnì, Katholikon,
1100 ca.





3. Kariye Camii

San Salvatore in CHORA

Kariye Camii, San Salvatore in Chora (ex museo)

ETÀ COMNENA:

1. Maria Ducena
(suocera di Alessio I
Comneno)
1077-1081

2. Isacco Comneno
Sebastocratore,
(padre di Andronico I)
1118-1122

ETÀ PALEOLOGA:

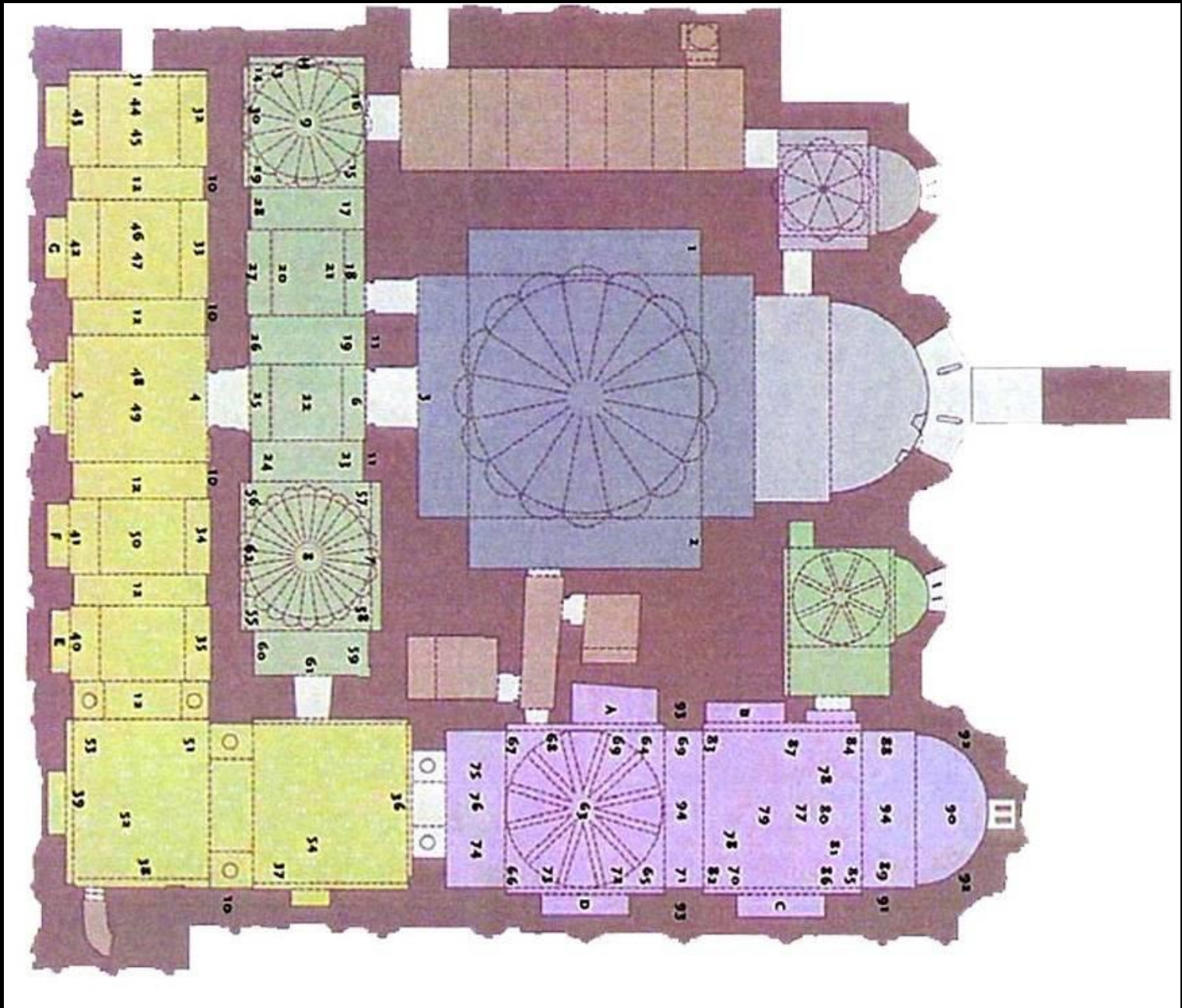
3. Teodoro Metochite,
λογοθέτης τοῦ γενικοῦ
Logothetis tou genikou
amico di Andronico II
1315 - t. *ad quem* 1321

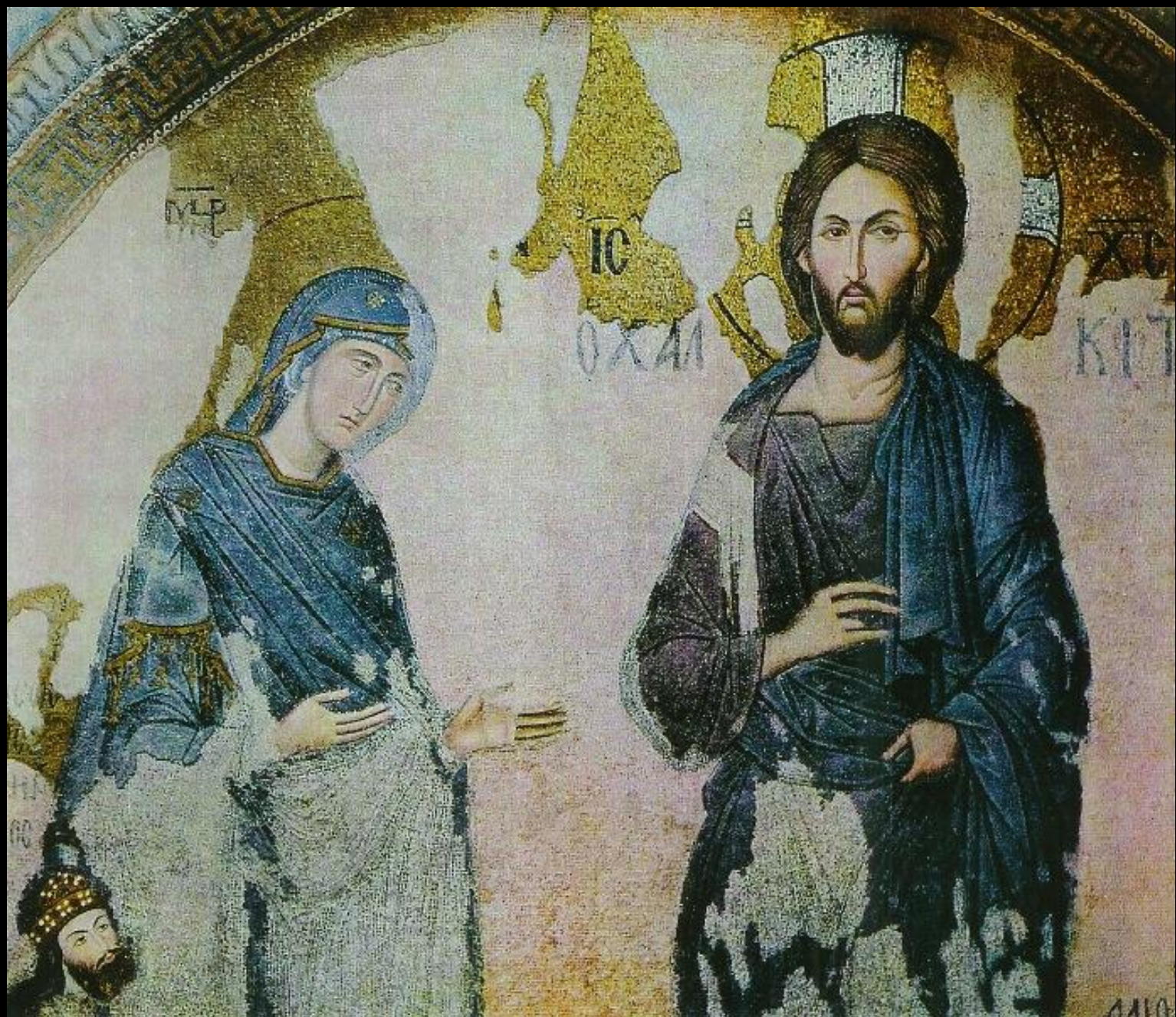


24 agosto 2020



CHIESA DI S. Salvatore in CHORA

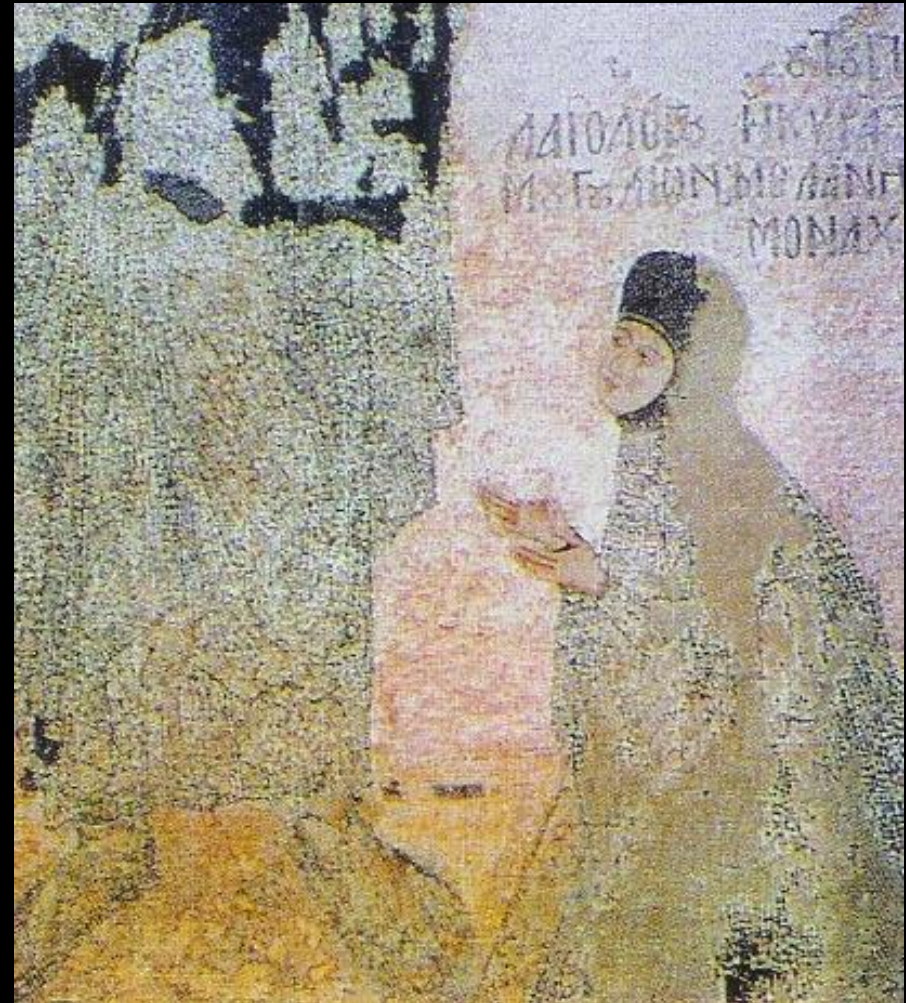




Isacco Comneno Sebastocratore (1118-1122)



Melania la Monaca
"signora dei Mongoli",
figlia di Michele VIII Paleologo
1261



Porta centrale
del
nartece
(verso il naos)



Ο κτitor
Logothétis
Tou genikoù
Theòdoros
o metochitis
(dal 1321:
Megas
Logothetes)





Ἡ Χώρα των ζώντων

[Chora ton zoonton]

Dimora dei viventi



San Salvatore in Chora, naos, lato orientale



parete occidentale

Ἡ Χώρα
του
αχωρέτου

I chòra
του
achorétou

Colei che
contiene
l'Incontenibile





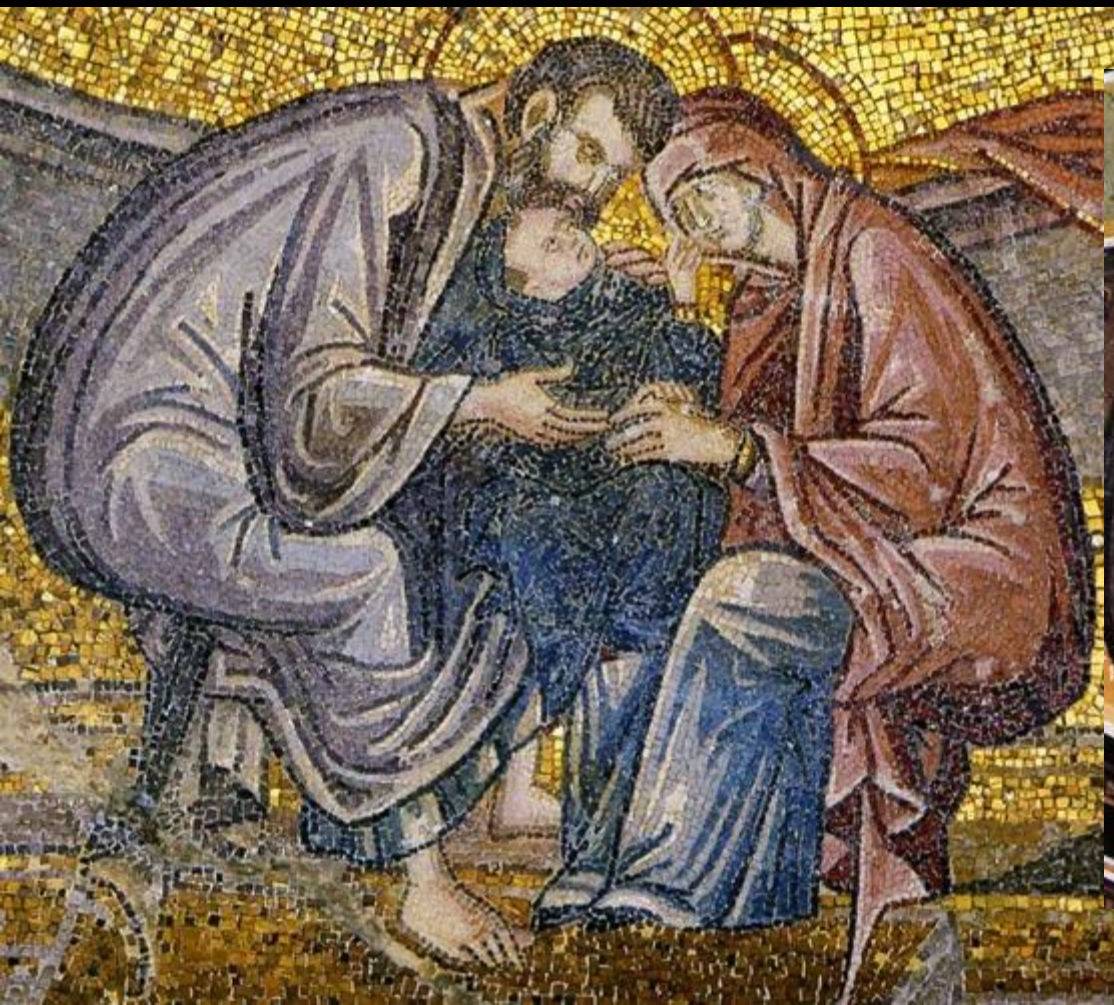


ENDONARTECE
ESONARTECE

Storie della Vergine
Storie di Cristo

Proto Vangelo di Giacomo



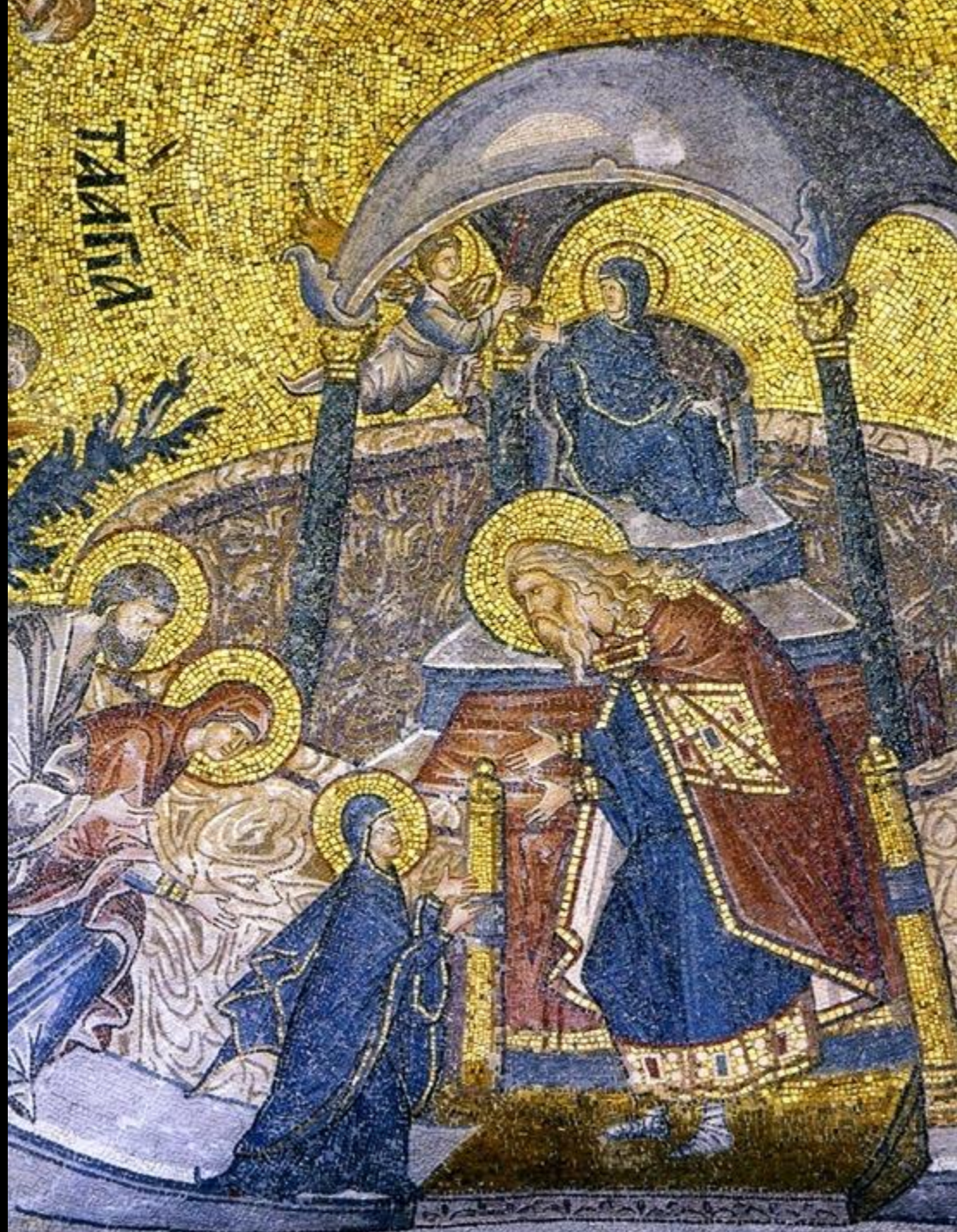


Ochrida, San Clemente, 1295

Η ΓΕΝΝΗΣΙΣ ΤΗΣ ΑΚΗΣ

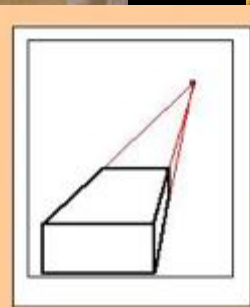
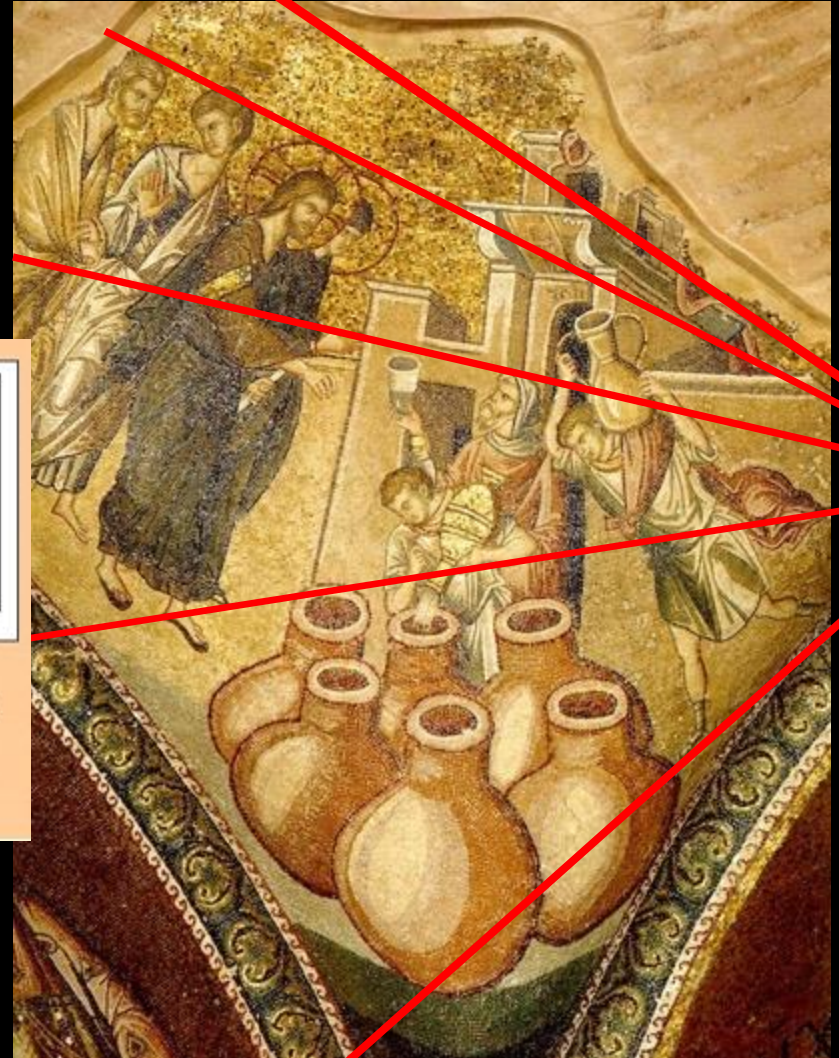






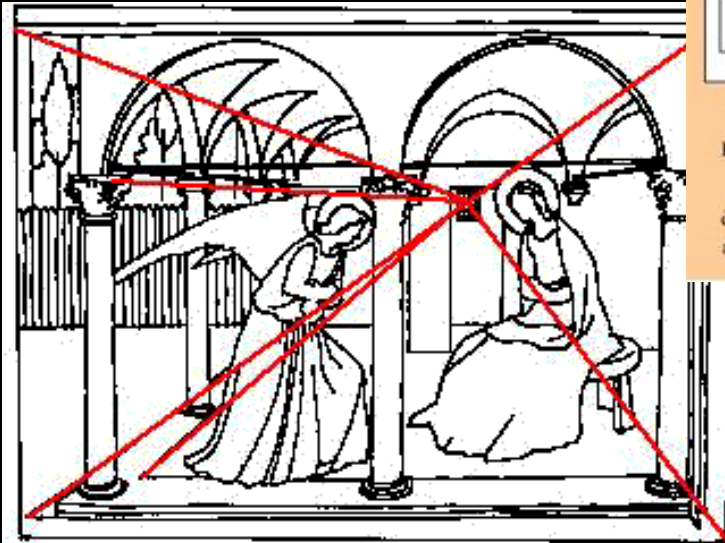


Istanbul, San Salvatore in Chora, mosaici,
Cristo trasforma l'acqua in vino, 1315 ca.



La prospettiva lineare

Il punto di fuga
è situato in profondità
all'interno del quadro



Madrid, Museo del Prado, Beato Angelico, *Annunciazione*,
tempera su tavola, prima metà del XV secolo

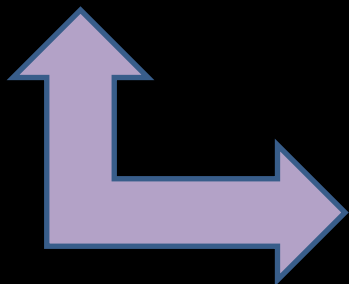








PAREKKLESION



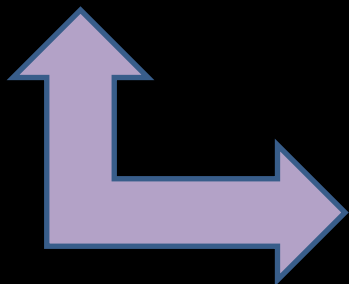
arcosoli



παρεκκλήσιον [*parekklosion* o *parekklésion*],

è una cappella annessa a un edificio di culto,
con funzione liturgica autonoma, spesso
funeraria

PAREKKLESION

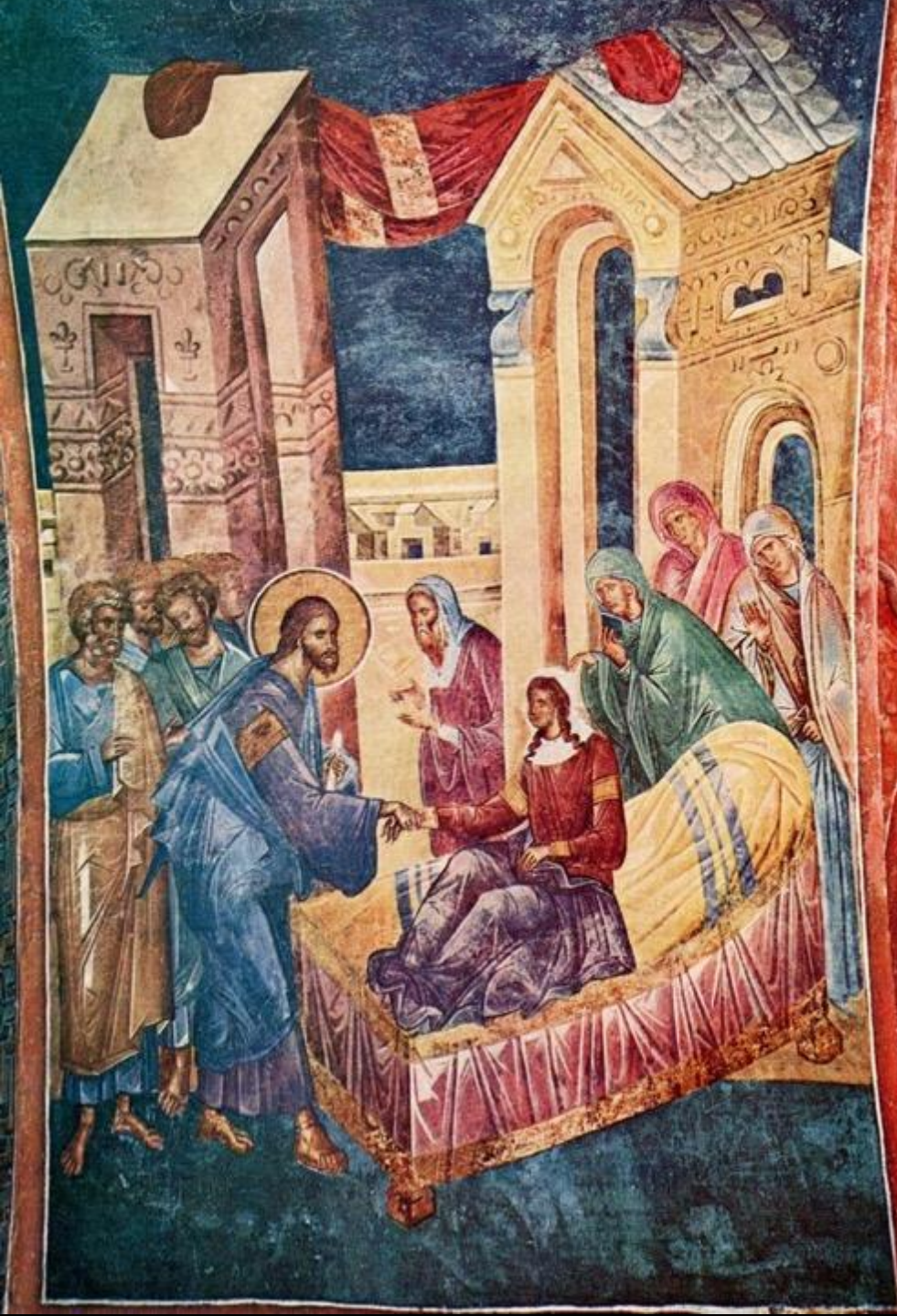


arcosoli





Guarigione della figlia di Giairo

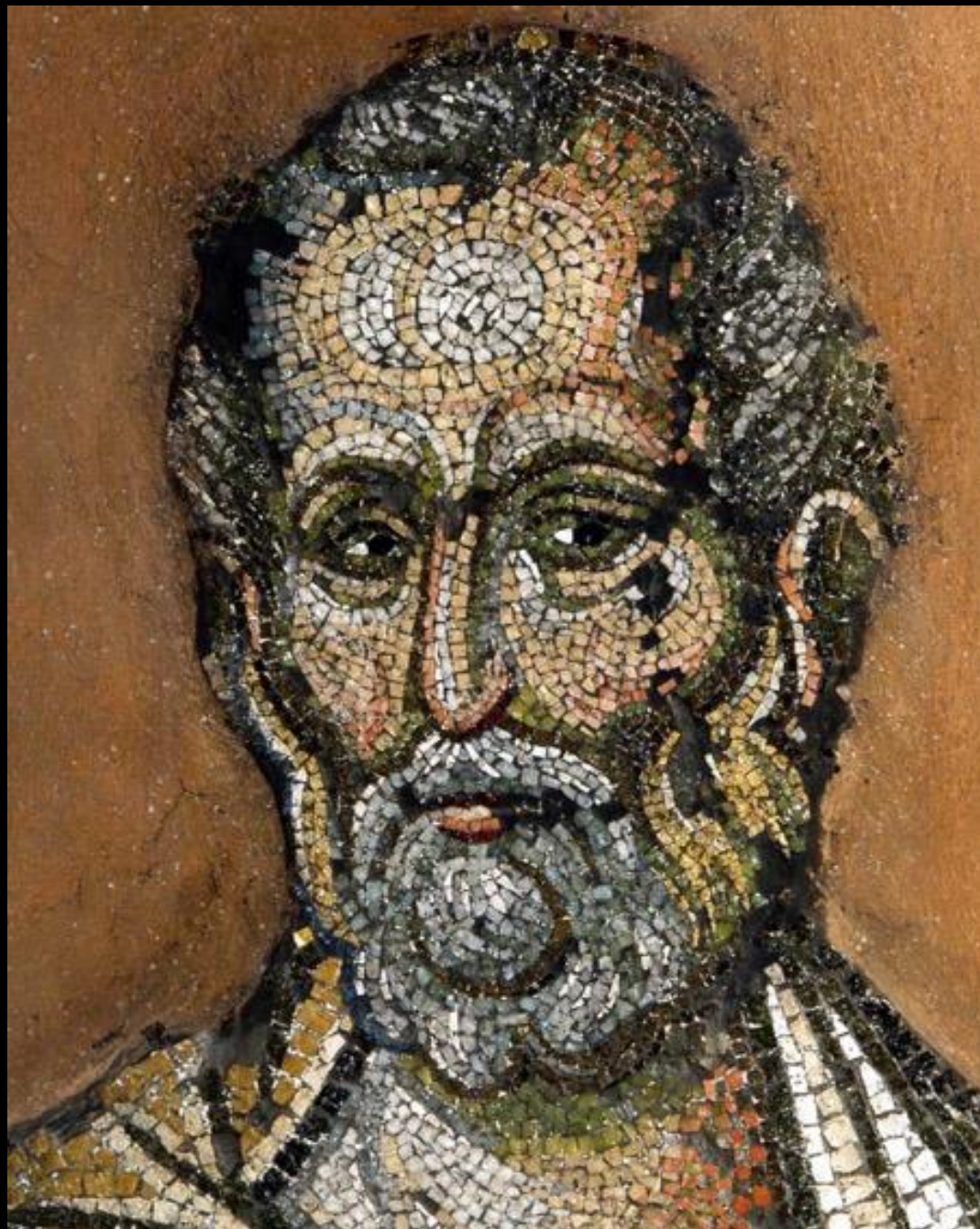


Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà
(Giovanni, 11, 25)





Salonico, Chiesa dei SS. Apostoli, 1321, *Eliseo*, det.



Venezia, S. Maria
Gloriosa dei Frari, G.
Bellini, Trittico, det., S.
Benedetto, 1488